



IL SINDACATO DELLE PERSONE

Servizio Lavoro, Coesione e Territorio

IL LAVORO DELLE DONNE

GAP OCCUPAZIONALE, GAP RETRIBUTIVO, GAP PENSIONISTICO

MAGGIO 2024

Cosa vuol dire **essere donna nel mercato del lavoro** in Italia?

Significa, ancora nel 2024, dover fare i conti col fatto che **hai figli, vorresti dei figli** o sei anche solo **potenzialmente in grado di generare** dei figli. E questo, al mercato del lavoro, ancora non va giù.

Sulle donne continua a gravare la **stragrande maggioranza del carico di lavoro di cura** – della casa, dei figli, dei genitori anziani o dei familiari non autosufficienti. Questo a causa di una presenza ancora diffusa e radicata dei **ruoli di genere**, da una parte, e di **un'assenza, o forte inadeguatezza, dei servizi**, dall'altra.

La scarsa presenza di asili nido pubblici, il loro costo spesso molto elevato, ma anche – e se ne parla troppo poco – l'inesistenza del tempo pieno nelle scuole in ampie aree del Paese e di servizi pubblici durante i periodi di vacanze scolastiche, sono alcuni degli elementi che ci fanno dire che l'Italia, nonostante una certa narrazione che vorrebbe affermare il contrario, **non è un Paese per genitori**.

E, siccome la genitorialità è, ancora oggi, declinata, culturalmente e di fatto, al femminile, **non è un Paese per mamme**.

Non lo è nei fatti, nell'esperienza di chi madre lo è, tra mille difficoltà, preoccupazioni e, spesso, pesantissime solitudini. Con buona pace degli autori e delle autrici di bonus e manette.

Con questo nostro studio mettiamo in luce **due forti disuguaglianze** che caratterizzano l'esperienza lavorativa delle donne nel nostro Paese: il **divario occupazionale**, che è il più alto di tutta l'Unione Europea, e il **divario retributivo**, che nel settore privato arriva a superare il 30%.

Tra i tanti fattori che pesano su questo dato così rilevante, un ruolo di primo piano lo ha sicuramente **l'incidenza del part-time**: il rapporto tra occupate donne in part-time e in full-time è 1:1, mentre per gli uomini diminuisce drasticamente a 1:4.

Ma andiamo a indagare anche i dati relativi a **chi un lavoro non lo cerca neanche più**. Tra gli inattivi, quelli che dichiarano di esserlo **per motivi familiari** sono **3 milioni e 478 mila**: di questi, il **95,6% sono donne**.

Le donne vogliono poter lavorare, **vogliono un lavoro che sia dignitoso, equo, sicuro e che valorizzi le proprie competenze e capacità**. Vogliono poter scegliere in autonomia se diventare o meno madri e vogliono che, se decidono di vivere l'esperienza della maternità, questa non si ponga in antitesi di fatto con quella del lavoro. Vogliono **una società dove uomini e donne possano e debbano essere genitori allo stesso modo**: stessi diritti, stessi doveri.

Invece, essere madri a queste condizioni, alle condizioni che le donne vivono ogni giorno sul lavoro, **difficilmente può essere qualcosa da festeggiare**.

Noi, come UIL, continueremo a fare la nostra parte, dentro e fuori i luoghi di lavoro, perché le donne possano essere chi desiderano, senza dover rinunciare a parti importanti di sé.

Ivana Veronese

Segretaria Confederale UIL

GAP OCCUPAZIONALE DI GENERE

TASSO OCCUPAZIONE	DONNA	UOMO	GAP OCCUPAZIONALE DONNE
Febbraio 2024	52,8	70,9	-18,1
Marzo 2024	53,0	71,1	-18,1

Elaborazione UIL su fonte Istat

DONNE INATTIVE PER MOTIVI FAMILIARI – ANNO 2023-

INATTIVI PER MOTIVI FAMILIARI	DONNA	UOMO	Totale	Donne che non lavorano per esigenze di cura della famiglia e figli
	3.326.000	152.000	3.478.000	95,6% del totale inattivi

Elaborazione UIL su fonte Istat

GAP RETRIBUTIVO DI GENERE DEI DIPENDENTI SETTORE PRIVATO (escluso agricolo e domestico) – ANNO 2022

DIPENDENTI PRIVATI E RETRIBUZIONI PER FASCE DI ETA'-ANNO 2022

FASCE DI ETA'	UOMINI		DONNE		TOTALE		GAP RETRIBUTIVO DONNE
	Numero dipendenti uomini	RETRIBUZIONE PRO CAPITE MEDIA ANNUA (in €)	Numero dipendenti donne	RETRIBUZIONE PRO CAPITE MEDIA ANNUA (in €)	Numero dipendenti	RETRIBUZIONE PRO CAPITE MEDIA ANNUA (in €)	
Fino a 29 anni	2.040.061	14.660	1.524.687	11.148	3.564.748	13.158	-24,0%
da 30 a 39 anni	2.149.616	24.200	1.696.915	17.502	3.846.531	21.245	-27,7%
da 40 a 49 anni	2.391.695	29.728	1.910.010	20.766	4.301.705	25.749	-30,1%
da 50 a 59 anni	2.351.986	33.368	1.678.029	22.428	4.030.015	28.813	-32,8%
over 60	784.884	29.776	450.542	19.765	1.235.426	26.125	-33,6%
Totale	9.718.242	26.227	7.260.183	18.305	16.978.425	22.839	-30,2%

Elaborazione UIL su fonte Inps "Osservatorio sui lavoratori dipendenti settore privato- esclusi agricoli e domestici" (pubblicato a novembre 2023)

PART TIME E PERDITA RETRIBUTIVA PER LE DONNE DEL SETTORE PRIVATO-ANNO 2022

REGIME ORARIO	UOMINI		DONNE	
	N. LAVORATORI	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA PRO CAPITE (in €)	N. LAVORATRICI	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA PRO CAPITE (in €)
FULL TIME	7.651.982	30.335	3.675.518	24.743
PART TIME	2.066.260	11.015	3.584.665	11.704

Elaborazione UIL su fonte Inps "Osservatorio sui lavoratori dipendenti settore privato- esclusi agricoli e domestici" (pubblicato a novembre 2023)

Lo svolgimento del PART TIME, nel 2022, ha interessato oltre 5,6 milioni di dipendenti privati. Di questi il 63,4% sono state donne. I dati ci informano che il rapporto tra dipendenti donne in FULL TIME e PART TIME è stato di circa 1:1 (circa 3,6 mln di donne in part time e circa 3,7 mln in full time), mentre per gli uomini di circa 1:4.

Considerando che la retribuzione media annua di una donna in PART TIME è di € 11.704, e che lavorando in FULL TIME arriverebbe a € 24.743, la donna dipendente del settore privato che ha un orario PART TIME, subisce una perdita di reddito medio annuo pari a € 13.039.

GAP RETRIBUTIVO DI GENERE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE -ANNO 2022

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	UOMINI		DONNE		GAP RETRIBUTIVO DONNE
	N. LAVORATORI	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA PRO CAPITE (in €)	N. LAVORATRICI	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA PRO CAPITE (in €)	
Tempo indeterminato	7.382.832	31.024	5.020.960	22.415	-27,7%
Tempo determinato	2.013.098	11.426	1.910.546	9.402	-17,7%
Stagionale	322.312	8.793	328.677	7.265	-17,4%
Totale	9.718.242	26.227	7.260.183	18.305	-30,2%

Elaborazione UIL su fonte Inps "Osservatorio sui lavoratori dipendenti settore privato- esclusi agricoli e domestici" (pubblicato a novembre 2023)

Se si analizzano le retribuzioni in base alle tipologie contrattuali dei dipendenti privati, notiamo come il gap retributivo delle donne sia presente in ogni modalità di contratto con cui sono state assunte. Ciò sta a indicare che a parità di contratto di assunzione, le donne vedono mediamente una retribuzione media annua più bassa dei colleghi uomini. La temporaneità lavorativa e la stagionalità influiscono negativamente sulle retribuzioni, soprattutto per la componente femminile.

GAP RETRIBUTIVO DI GENERE PER ATTIVITA' ECONOMICA -ANNO 2022

ATTIVITA' ECONOMICA	UOMINI		DONNE		TOTALE		GAP RETRIBUTIVO DONNE
	N. LAVORATORI	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA PRO CAPITE (in €)	N. LAVORATRICI	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA PRO CAPITE (in €)	N. LAVORATORI E LAVORATRICI	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA PRO CAPITE (in €)	
Estrazione di minerali da cave e miniere	31.457	48.873	6.851	49.828	38.308	49.044	2,0%
Attivita' manifatturiere	2.802.286	32.191	1.133.959	24.765	3.936.245	30.051	-23,1%
Fornitura di energia elettrica gas vapore e aria condizionata	63.576	50.366	19.849	41.529	83.425	48.264	-17,5%
Fornitura di acqua reti fognarie attivita' di gestione dei rifiuti e risanamento	161.877	29.396	32.034	28.294	193.911	29.214	-3,7%
Costruzioni	1.102.505	20.426	106.191	20.164	1.208.696	20.403	-1,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	1.253.308	25.585	1.219.120	18.401	2.472.428	22.043	-28,1%
Trasporto e magazzinaggio	935.593	25.704	259.257	23.862	1.194.850	25.304	-7,2%
Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	845.406	11.541	955.791	9.193	1.801.197	10.295	-20,3%
Servizi di informazione e comunicazione	370.853	36.098	251.356	26.275	622.209	32.130	-27,2%
Attivita' finanziarie e assicurative	244.157	62.438	249.066	41.351	493.223	51.789	-33,8%
Attivita' immobiliari	19.814	32.884	38.378	19.179	58.192	23.846	-41,7%
Attivita' professionali scientifiche e tecniche	218.594	33.557	350.503	21.520	569.097	26.143	-35,9%

Noleggio agenzie di viaggio servizi di supporto alle imprese	950.896	17.142	925.451	12.973	1.876.347	15.086	-24,3%
Istruzione	185.832	16.972	583.255	15.014	769.087	15.487	-11,5%
Sanita' e assistenza sociale	190.699	22.642	700.911	16.385	891.610	17.723	-27,6%
Attivita' artistiche sportive di intrattenimento e divertimento	138.297	17.037	114.260	11.796	252.557	14.666	-30,8%
Altre attivita' di servizi	179.196	20.254	299.604	14.142	478.800	16.429	-30,2%
Attivita' di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	23.896	17.082	14.347	12.709	38.243	15.441	-25,6%
Totale	9.718.242	26.227	7.260.183	18.305	16.978.425	22.839	-30,2%

Elaborazione UIL su fonte Inps "Osservatorio sui lavoratori dipendenti settore privato- esclusi agricoli e domestici" (pubblicato a novembre 2023)

Dai dati Inps è possibile vedere quali sono stati i settori a maggior presenza femminile rispetto a quella maschile (attività dei servizi di alloggio e ristorazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali scientifiche e tecniche, istruzione, sanità e assistenza sociale, altre attività di servizi) e in quali vi è stata una parità numerica (commercio all'ingrosso e al dettaglio, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese).

In tutte le attività economiche, indipendentemente dalla maggiore o minore presenza femminile rispetto a quella maschile, è presente il gap retributivo delle donne, a eccezione del settore estrazione di minerali da cave e miniere.

La retribuzione femminile più bassa, in valore assoluto, si può riscontrare nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione con 9.193 euro annui medi pro capite, con un gap retributivo rispetto ai colleghi uomini del 20,3%.

GAP RETRIBUTIVO DI GENERE DEI DIPENDENTI PUBBLICI – ANNO 2022

Gruppo contrattuale	UOMINI		DONNE		TOTALE		GAP RETRIBUTIVO DONNE
	N. LAVORATORI	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA PRO CAPITE (in €)	N. LAVORATRICI	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA PRO CAPITE (in €)	N. LAVORATRICI	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA PRO CAPITE (in €)	
Amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni)	231.915	32.073	329.770	28.110	561.685	29.746	-12,4%
Scuola	317.536	24.247	1.152.241	24.719	1.469.777	24.617	1,9%
Servizio Sanitario	228.425	47.206	511.107	38.220	739.532	40.996	-19,0%
Universita' ed enti di ricerca	68.163	54.701	65.837	44.183	134.000	49.533	-19,2%
totale	846.039	35.045	2.058.955	29.236	2.904.994*	30.928	-16,6%

Elaborazione UIL su fonte Inps "Osservatorio lavoratori pubblici" (pubblicato a novembre 2023)

*il numero non ricomprende i dipendenti pubblici delle Amministrazioni Centrali, Magistratura e Autorità Indipendenti, Forze Armate, Corpi di Polizie, Vigili del Fuoco (comprendendo anche questi comparti, il numero di dipendenti pubblici, stando ai dati Inps, ammonta complessivamente a 3,7 milioni).

GAP PENSIONISTICO DI GENERE – ANNO 2022

GENERE	NUMERO PENSIONATI	IMPORTO MEDIO ANNUO PENSIONE PRO CAPITE (in €)	GAP PENSIONISTICO DONNE
UOMINI	7.794.325	17.579	-36%
DONNE	8.337.089	11.333	
totale	16.131.414	14.150*	

Elaborazione UIL su fonte Inps "Osservatorio Prestazioni pensionistiche e beneficiari del sistema pensionistico italiano" (pubblicato ad ottobre 2023)

*ricomprende IVS (invalidità, vecchiaia, superstiti), prestazioni indennitarie e assistenziali